

SABATINI-TER

INTRODUZIONE

La Legge di Bilancio 2017 ha prorogato fino al 31.12.2018 il termine per la concessione dei finanziamenti agevolati per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese.

La strumento che consente tale agevolazione è la c.d. "**Nuova Sabatini**" (o Sabatini – ter)", istituito dal decreto-legge del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013), finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) .

La Legge di Bilancio 2017 ha anche **aumentato il contributo per certe tipologie di investimenti**, conseguentemente il plafond di Cassa depositi e prestiti S.p.A. (Cdp) è stato incrementato fino a 7 miliardi di euro e sono stati stanziati ulteriori 560 milioni di euro, relativamente agli anni 2017-2023, per la corresponsione dei contributi a favore delle PMI.

INDICE DELLE DOMANDE

1. Quali sono i **soggetti beneficiari** della Sabatini-ter?
2. **In cosa consiste l'agevolazione** prevista dalla Sabatini-ter?
3. Quali sono gli **investimenti che possono beneficiare** della Sabatini-ter?
4. Quali sono le **spese ammesse** all'agevolazione?
5. **Qual è la procedura** per usufruire della Sabatini-ter?
6. Come avviene l'**erogazione del contributo**?

DOMANDE E RISPOSTE

D.1. QUALI SONO I SOGGETTI BENEFICIARI DELLA SABATINI-TER?

R.1. Le **micro, piccole e medie imprese** che operano sul territorio nazionale in tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca ed esclusi industria carboniera, attività finanziarie e assicurative, produzione di imitazioni o sostituzione del latte o di prodotti lattiero-caseari.

Possono presentare la domanda di agevolazione le imprese classificate di dimensione micro, piccola e media che, alla data di presentazione della stessa:

- ♦ sono **regolarmente costituite e iscritte** nel Registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca;
- ♦ sono **nel pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- ♦ **non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto** e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato **gli aiuti** individuati quali **illegali o incompatibili dalla Commissione europea**;
- ♦ **non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà** così come individuata nel Regolamento UE n. 651/2014.

Per beneficiare delle agevolazioni, le imprese **devono avere una sede operativa in Italia**. Le imprese estere, con sede in uno Stato Membro e che non hanno una sede operativa in Italia alla data di presentazione della domanda, devono provvedere alla relativa apertura entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Per la definizione di micro, piccola e media impresa si fa riferimento all'allegato 1 al regolamento UE n. 651/2014 del 17.06.2014, di seguito così sintetizzato:

	N. dipendenti	Fatturato annuo	Totale bilancio
Micro impresa	<10	≤ 2 mln Euro	≤ 2 mln Euro
Piccola impresa	<50	≤ 10 mln Euro	≤ 10 mln Euro
Media impresa	<250	≤ 50 mln Euro	≤ 43 mln Euro

D.2. IN COSA CONSISTE L'AGEVOLAZIONE PREVISTA DALLA SABATINI-TER?

R.2. L'agevolazione prevede:

- ♦ un **contributo del 2,75% annuo sugli investimenti ordinari** (nuovi macchinari, impianti e attrezzature);
- ♦ il contributo è **maggiorato del 30% - quindi pari al 3,575% annuo - per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali** - compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification - e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.

La concessione del contributo è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento con le seguenti caratteristiche:

- ♦ essere deliberato a copertura degli investimenti;
- ♦ essere deliberato da una banca o da un intermediario finanziario;
- ♦ avere durata massima di 5 anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, comprensiva del periodo di preammortamento o di pre locazione;
- ♦ essere deliberato per un valore non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro, anche se frazionato in più iniziative di acquisto, per ciascuna impresa beneficiaria;
- ♦ essere erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto di finanziamento.

Il finanziamento può coprire fino al 100% degli investimenti.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria, per motivate ragioni produttive, **ceda in prestito d'uso** ad altra impresa **attrezzature oggetto di agevolazione**, la cessione dovrà risultare necessariamente da contratto regolarmente registrato dal quale risulti chiaramente l'ubicazione dell'unità locale in cui vengono utilizzate le attrezzature cedute in prestito d'uso nonché la finalità produttiva e la durata della cessione. Il contratto dovrà essere tenuto agli atti dall'impresa beneficiaria per potere essere esibito in caso di ispezioni e controlli.

D.3. QUALI SONO GLI INVESTIMENTI CHE POSSONO BENEFICIARE DELLA SABATINI-TER?

R.3. Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 C.C., e destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Gli investimenti, ai fini dell'ammissibilità, **devono essere destinati a:**

- ◆ creazione di una nuova unità produttiva;
- ◆ ampliamento di una unità produttiva esistente;
- ◆ diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- ◆ cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente;
- ◆ acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi siano acquistati da un investitore indipendente.

Gli **investimenti devono essere avviati successivamente** alla data della domanda di accesso ai contributi ovvero entro il termine previsto negli specifici regolamenti comunitari settoriali.

Per avvio dell'investimento si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile.

Gli investimenti devono essere conclusi entro il periodo di preammortamento o di pre locazione, della durata massima di 12 mesi dalla data di stipula del finanziamento.

D.4. QUALI SONO LE SPESE AMMESSE ALL'AGEVOLAZIONE?

R.4. Sono ammissibili **gli investimenti** in beni strumentali **che**, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, **presentano un'autonomia funzionale**.

Non è ammesso, invece, il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese:

- ◆ relative a "terreni e fabbricati";
- ◆ per impianto elettrico e idraulico (non hanno autonoma funzionalità, non sono separabili dal bene stesso, sono iscrivibili come adattamento locali tra «altre immobilizzazioni immateriali»);

- ◆ per l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti;
- ◆ di funzionamento;
- ◆ relative a imposte, tasse e scorte;

Non sono ammissibili singoli beni di importo inferiore a 516,46 euro, al netto dell'IVA. Qualora nell'ambito della medesima fornitura siano previsti più beni strumentali, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'investimento, di valore inferiore al predetto importo gli stessi sono da considerarsi ammissibili purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro.

D.5. QUAL È LA PROCEDURA PER USUFRUIRE DELLA SABATINI-TER?

R.5. L'impresa presenta alla banca o all'intermediario finanziario, unitamente alla richiesta di finanziamento, **la domanda di accesso al contributo** ministeriale, **attestando il possesso dei requisiti** e l'aderenza degli investimenti alle previsioni di legge. Dopo l'adozione della delibera di finanziamento da parte della banca, il Mise procede, in tempi molto contenuti, alla concessione del contributo e a darne comunicazione all'impresa.

A partire dallo scorso 2 maggio 2016 le imprese richiedenti possono presentare le domande per la richiesta dei finanziamenti e dei contributi, a valere sulla nuova disciplina (c.d. Sabatini Ter), alle banche e agli intermediari finanziari aderenti all'Addendum alla convenzione tra Ministero dello sviluppo economico, Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Associazione Bancaria Italiana (ABI). L'eventuale chiusura dello sportello verrà comunicata con apposito decreto ministeriale a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'impresa, al fine della presentazione della domanda, **dovrà scaricare e compilare in formato elettronico l'apposito Modulo di domanda**, disponibile sul sito del Mise, e **sottoscriverlo con firma digitale**, avendo cura di utilizzare l'ultima release pubblicata e di procedere alle operazioni di verifica e chiusura dello stesso. Una volta apposta la firma digitale, dovrà quindi **inviarlo, esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)**, all'indirizzo PEC della banca a cui si chiede il finanziamento, scelta tra quelle aderenti all'iniziativa.

Qualora venga modificato l'oggetto degli investimenti rispetto a quelli preventivati e inseriti nel modulo di domanda e successivamente ammessi in sede di concessione del contributo, non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, salvo che gli investimenti effettivamente sostenuti abbiano tutti i requisiti di ammissibilità richiesti. È importante sottolineare che l'impresa non può modificare il sistema di acquisizione dei beni dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa.

D.6. Come avviene l'erogazione del contributo?

R.6. L'erogazione del contributo è prevista **al completamento dell'investimento** autocertificato dall'impresa ed è effettuata **in quote annuali secondo il piano di erogazioni riportato nel provvedimento di concessione**.

L'avvenuta ultimazione dell'investimento deve essere attestata dall'impresa con Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio, sottoscritta dal legale rappresentante e resa al Ministero entro 60 giorni

dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, pena la revoca del contributo.

L'impresa beneficiaria, dopo la ricezione del decreto di concessione, dovrà compilare la richiesta di erogazione della prima quota di contributo e i relativi allegati esclusivamente in formato digitale e dovrà inoltrarli al Mise attraverso l'accesso alla piattaforma, inserendo le credenziali che vengono trasmesse via PEC dal Mise all'indirizzo PEC dell'impresa. Contestualmente, una comunicazione informativa circa l'avvenuto invio delle suddette credenziali è trasmessa all'indirizzo e-mail del "referente da contattare per eventuali comunicazioni" indicato nel modulo di domanda.

L'URL (indirizzo internet) a cui collegarsi per effettuare l'accesso alla piattaforma è:

https://benistrumentali.incentivialeimprese.gov.it/Imprese
